

L'ACCORDO

Alla De Rigo Vision: salvi i posti di lavoro

Dopo le 59 uscite volontarie, parte il rilancio

LONGARONE - (D.T.) Nessun licenziamento e un piano di investimenti che punta al rilancio. Tutto è bene quel che finisce bene. Anche per De Rigo Vision, che intravede la luce in fondo al tunnel. La riorganizzazione aziendale non fa danni. Non più. I 108 esuberanti annunciati a marzo sono finiti: l'alleggerimento arrivato con le 59 fuoriuscite volontarie basta e avanza. Basterà prorogare i contratti di solidarietà e casomai aspettare qualche altro prepensionamento. In attesa che il programma di rilancio messo in piedi dall'azienda che produce occhiali veda i primi frutti. Certo, servirà un po' di tempo, ma l'acquisizione di Rem Eyewear di Los Angeles (tra le principali aziende di distribuzione di occhiali nel mercato americano), sommata all'ottimizzazione

aziendale e alla riqualificazione del personale, è destinata a fungere da cura ricostituente per De Rigo Vision.

Tre mesi fa era scattato il piano esuberanti. L'azienda aveva perso due marchi importanti (Ermenegildo Zegna e Givenchy), usciti dal portafoglio per accasarsi altrove. Di conseguenza, aveva visto ridursi il mercato e la produzione. Conseguenza immediata: 108 posti di lavoro di troppo. Adesso, la luce in fondo al tunnel. «La vicenda degli esuberanti si conclude con la volontà di non procedere con i licenziamenti: al momento non c'è nessuno (sono circa 850 i dipendenti dello stabilimento di Longarone, ndr) che deve lasciare il posto di lavoro - commenta Denise Casanova, della segre-

I SINDACATI

Casanova (Cgil) e Cesca (Cisl):
«Tiriamo un sospiro di sollievo»



teria provinciale Filctem Cgil - . A settembre scade la solidarietà, ma verrà rinnovata. E a fine anno si aprirà una nuova fase di mobilità volontaria per permettere a chi ha i requisiti di agganciare la pensione».

Non solo vengono scongiurati i licenziamenti. Ma si punta a riportare in alto la produzione. Non solo con l'acquisizione di Rem. «Il piano di investimenti messo in campo dall'azienda è importante e sta a significare che De Rigo vuole rimanere competitiva - afferma Milena Cesca, della Femca Cisl - . Si passa per la riqualificazione interna del personale, come avevamo chiesto e proposto. Il nostro percorso, di ridurre i costi senza andare allo scontro, paga».